



CIRCOLARE N. 61
14 LUGLIO 2015

TRASFERIMENTI

Abbiamo ritenuto inviare al Direttore Centrale la nota allegata. E' nostra intenzione tentare di sbloccare tutti i trasferimenti possibili nella preoccupazione che i tagli delle dotazioni organiche e il riassetto organizzativo degli uffici, che potrebbe vedere la luce in ogni momento, modifichino in negativo la situazione attuale.

Roma, 14 luglio 2015

Al Dipartimento per le Politiche del Personale
dell'Amministrazione Civile e per le Risorse
Strumentali e Finanziarie
Direzione Centrale per le risorse umane
Prefetto Laura Lega

S E D E

Oggetto: Trasferimenti disposti ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Sig. Prefetto,

ci è pervenuto lo schema di circolare che l'Amministrazione intende emanare per disciplinare l'attuazione dei trasferimenti ai sensi della legge in oggetto indicata.

Abbiamo più volte rilevato la disomogeneità nell'applicazione del dettato normativo nelle varie amministrazioni e pertanto l'aver fissato dei nuovi parametri per consentire lo sblocco delle domande giacenti è un'iniziativa che ci trova comunque favorevoli.

In maniera non strumentale, anche perché non vorremmo ulteriormente ritardare i provvedimenti attesi dagli interessati da tempo, riteniamo però opportuno formulare alcune osservazioni sulle decisioni che verranno adottate fornendo degli ulteriori spunti di riflessione.

L'Amministrazione ha preliminarmente ritenuto che sia possibile procedere ai trasferimenti quando nell'ufficio di uscita vi sia una copertura di dotazione complessiva e di profilo pari almeno al 60%. Non si comprende la ratio per cui stabiliti tali paletti si ritenga, in deroga a tale principio, di non procedere ai trasferimenti tra comuni della stessa provincia. Inoltre non condividiamo la scelta che nel caso in cui il primo in graduatoria per una determinata sede non possa essere trasferito l'amministrazione ritenga di non dover procedere oltre nella graduatoria, proponendo un analogia con i trasferimenti ordinari.

A nostro giudizio tale decisione non è rispondente al principio che è alla base della legge 104/92.

Il bene protetto, in questo caso, non è il lavoratore ma il portatore di grave handicap e quindi si potrebbe ipotizzare, che una volta accantonato un posto per il primo in graduatoria, si possa procedere, in presenza di ulteriori disponibilità organica, a trasferire i successivi aventi diritto.

Si otterrebbe così la tutela sia dei soggetti portatori di handicap, sia del primo avente diritto, sia delle esigenze funzionali dell'Amministrazione.

Alla luce delle premesse la scrivente O.S. ritiene necessario acquisire i seguenti dati:

- Numero complessivo delle domande giacenti
- Numero di quelle che verranno accolte sulla base dei parametri adottati.

Riteniamo inoltre auspicabile che, in seguito alla pubblicazione delle graduatorie per trasferimenti valide dal 1.1.2015, l'Amministrazione, con tutte le comprensibili difficoltà derivanti dai provvedimenti in itinere, predisponesse un piano ordinario di trasferimenti per l'anno in corso per tentare di venire incontro alle esigenze di lavoratori che, principalmente a causa del blocco del turn-over, non riescono da decenni a vedere soddisfatte le loro legittime aspirazioni.

Nell'immediato si potrebbe dare esecuzione, secondo le norme in vigore, agli scambi nazionali tra primi in graduatoria che non altererebbero minimamente le dotazioni delle sedi di appartenenza ma risolverebbero le esigenze personali e familiari dei lavoratori interessati.

In considerazione del sempre imminente riassetto organizzativo degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione Civile dell'Interno nonché degli eventuali riflessi che i provvedimenti sulla Pubblica amministrazione in discussione in Parlamento potrebbero avere sulla medesima materia, si richiede alla S.V. un incontro avente proprio ad oggetto le politiche del personale inteso non come gestione della situazione contingente ma come occasione di analisi sulle prospettive future.

IL COORDINATORE GENERALE
Vincenzo Candalino